



Rivoli, è ora

Programma di mandato
2024-2029

**ERRIGO
SINDACO**



SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	5
<i>Rivoli, è ora di... TRASPORTI</i>	7
Progetto: Piano mobilità alternativa all'auto.....	8
Progetto: Revisione del PUT e asse di corso Francia.....	10
<i>Rivoli, è ora di... AMBIENTE ED ENERGIA</i>	11
Progetto: Comunità energetica	13
Progetto: Piano del Verde	14
<i>Rivoli, è ora di... SOCIALE</i>	15
Progetto: Urbanistica Inclusiva.....	17
Progetto: Percorsi PEBA.....	19
Progetto: Centri di aggregazione giovanile	20
<i>Rivoli, è ora di... SCUOLE</i>	22
Progetto: Nidi gratuiti.....	23
<i>Rivoli, è ora di... CULTURA</i>	26
Progetto: Biblioteca 4.0.....	27
Progetto: Rivoli capitale dell'arte contemporanea italiana e recupero edifici storici	29
Progetto: Teatro.....	31
<i>Rivoli, è ora di... TURISMO</i>	33
Progetto: Salvaguardia e valorizzazione collina morenica	34
<i>Rivoli, è ora di... SICUREZZA</i>	36
Progetto: Educativa di strada.	37
<i>Rivoli, è ora di... SERVIZI</i>	38
Progetto: Edilizia sociale convenzionata.....	39
Progetto: Monitoraggio e digitalizzazione dei servizi al cittadino	40
Progetto: Sistema efficace di segnalazione del cittadino	42
Progetto: Mappatura e rifacimento strade e marciapiedi.	44
<i>Rivoli, è ora di... SANITÀ</i>	45
<i>Rivoli, è ora di... LAVORO</i>	46
Progetto: Complementarità dei fondi strutturali.....	48
<i>Rivoli, è ora di... SPORT</i>	50
Progetto: Palazzetto dello sport	51
<i>Rivoli, è ora di... ANIMALI</i>	52
Progetto: Consulta animali.	52

Io sono un sognatore
che sogna di essere sveglio.
Roberto Vecchioni

Introduzione

Care concittadine, cari concittadini,

sono qui a illustrarvi il programma della mia coalizione nato con ciascuno di voi durante le 479 strade di Rivoli che ho percorso, durante gli incontri davanti ad un caffè. Un programma che mi vede impegnato a lavorare al vostro fianco per rendere la nostra comunità più sostenibile, inclusiva e prospera e per far sì che la nostra città torni ad essere il cuore pulsante della Provincia di Torino e della Zona Ovest.

Dovremo mettere le basi di come sarà **Rivoli nel futuro prossimo** e subito dopo il voto dovremo iniziare ad operare per raggiungere quella visione equilibrata e responsabile della nostra città, sulla quale abbiamo ragionato e ci siamo confrontati #StradaxStrada.

Rivoli ha un enorme potenziale, che deve essere valorizzato al meglio per garantire ad ogni residente l'accesso a servizi di alta qualità. Come padre di due figli prossimi alla preadolescenza, cittadino e lavoratore su questo territorio, voglio, candidandomi come Sindaco, garantire la mia premura su più fronti, consapevole di ciò che manca e della grande responsabilità che avrò, se verrò scelto. Mi impegnerò a lavorare sodo collaborando con tutte le forze politiche e sociali della città per costruire un futuro migliore per tutti noi.

Ritengo fondamentale **MIGLIORARE IL TRASPORTO PUBBLICO** per consentire a tutti di godere delle stesse opportunità, soprattutto con l'arrivo della Metropolitana. Un nuovo assetto di corso Francia potrà essere la risposta ai tanti disagi vissuti in questi anni in termini di mobilità sostenibile, miglioramento della viabilità nonché di benefici anche in termini ambientali.

Sono consapevole del valore della **SOSTENIBILITA' AMBIENTALE** e punterò alla transizione verso un'economia verde e circolare. Promuoverò politiche per la riduzione dei rifiuti e la protezione delle risorse naturali per assicurare un ambiente sano e sicuro ai residenti e garantire lo stop al consumo di suolo.

Sarà fondamentale operare per **GARANTIRE AI GIOVANI UN'ISTRUZIONE DI QUALITA' CHE LI PREPARI AL MONDO DEL LAVORO**: investiremo nelle infrastrutture scolastiche e nel supporto alle attività extra scolastiche al fianco di chi opera nel mondo della scuola.

Non sarà sufficiente concentrarsi sui servizi pubblici. La mia visione per la città include iniziative volte a **PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO**. Intendo collaborare con le imprese locali per stimolare l'innovazione e l'imprenditorialità, creando condizioni favorevoli per la crescita economica e l'attrazione di nuovi investimenti. Un Salone del Lavoro periodico che mette insieme aziende, cittadini, enti di formazione e agenzie del lavoro sarà il punto di partenza nell'offerta commerciale e industriale del territorio.

Mi impegnerò a stimolare la **COESIONE SOCIALE e l'INCLUSIONE**, garantendo che nessun cittadino venga lasciato indietro. Sosterrò politiche per contrastare la povertà e l'emarginazione ed affronterò **l'EMERGENZA ABITATIVA** per garantire accesso equo ai servizi pubblici per tutte le fasce della popolazione. Gli **ANZIANI** vedranno dedicata loro la giusta attenzione, affinché possano accedere facilmente ai servizi ed esistano luoghi a loro rivolti.

Promuoverò la **COLLABORAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI ALLA VITA PUBBLICA**, incoraggiando il coinvolgimento civico e la partecipazione democratica. Organizzerò INCONTRI E CONSULTAZIONI PUBBLICHE per ascoltare le esigenze e le priorità degli abitanti, garantendo una gestione trasparente e partecipativa degli affari comunali.

Per favorire ed incrementare il 'vivere insieme', fondamentale sarà l'impegno nell'ambito della CULTURA. Un grande Festival ed una cooperazione più stretta con il nostro museo sarà la base di partenza per riuscire ad usufruire in maniera ottimale di quanto in nostro possesso per rivalutare il centro storico. Palazzo Piozzo, l'ex ospedale di Rivoli, l'ex Municipio di piazza Matteotti e la Casa del Conte Verde, saranno il quadrilatero di riferimento per la **RINASCITA TURISTICA, CULTURALE E COMMERCIALE** di Rivoli.

Penso ad una NUOVA BIBLIOTECA, luogo nel quale vivere la cultura cittadina, rinnovata nel suo funzionamento con laboratori, sale di coworking, connessioni internet ed a NUOVI LUOGHI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE con aule studio rinnovate e l'Informagiovani. Questi potranno fungere da supporto concreto e luoghi di ritrovo per i nostri giovani e presidio in tutta la città dell'educativa di strada', nel delicato momento di crescita compreso tra la fine delle scuole medie e l'inizio del biennio superiore.

Per quanto riguarda la **SANITA'** lavorerò per potenziare il sistema sanitario locale, collaborando con le strutture ospedaliere e i medici di famiglia per GARANTIRE UNA COPERTURA SANITARIA COMPLETA e di qualità PER TUTTI i cittadini unitamente ad un ACCESSO EQUO.

E' ora che la nostra Città pianifichi il proprio futuro e la propria vocazione. Non dovranno più essere sogni sospirati quelli di poter usufruire di un Palazzetto dello Sport o di un Teatro degni di una città di quasi 50.000 abitanti.

La Collina Morenica, con la valorizzazione dei suoi percorsi cicloturistici e sportivi, saranno oggetto di interventi, per portare sul nostro territorio investimenti e risorse necessarie a favorire i diversi indotti collegati.

Mi applicherò per realizzare questa visione. Lo farò nei confini dei valori imprescindibili della nostra **Costituzione di Democrazia e Antifascismo senza dimenticare quanto Rivoli, che rientrerà nel circuito del Co.co.pa** (Coordinamento Comuni per la Pace), si dichiara città che ripudia la guerra.

Spero di poter contare sul vostro sostegno e sulla vostra fiducia in questa sfida importante. Insieme possiamo fare la differenza e costruire una città più giusta, solidale e sostenibile. Non vedo l'ora di poter lavorare al vostro fianco.

Il vostro voto sarà protagonista del cambiamento concreto e positivo della Città...E' ora!

Alessandro Errigo

Rivoli, è ora di... **TRASPORTI**

Rivoli necessita di un rinnovo della propria mobilità e del trasporto cittadino. Attualizzare il trasporto con nuovi strumenti è la sfida principale per soddisfare le esigenze dei cittadini, per offrire a tutti le stesse opportunità di trasporto e migliorare la sostenibilità ambientale.

Un territorio attrattivo sia per le aziende che vogliono insediarsi sia per le persone che vogliono viverci necessita di infrastrutture moderne e adeguate nonché di trasporti efficienti e puntuali. Vogliamo, attraverso una pianificazione strategica, lavorare in questa direzione perseguendo alcuni obiettivi:

- **Prosecuzione della linea metropolitana;**
- **Progettazione viabilità e parcheggi nell'area di attestamento della metropolitana e riprogettazione dell'asse di Corso Francia;**
- **Collegamenti ciclopedonali tra il centro e le frazioni, nonché percorsi protetti;**
- **Un grande e moderno piano in cui i diversi mezzi di trasporto siano interconnessi;**
- **Trasporto pubblico comunale per offrire a tutti stesse opportunità.**

Progetto: Piano mobilità alternativa all'auto

Contesto:

L'Agenda 2030 con il goal 11 pone alle città l'obiettivo di rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.

I dati ISTAT sugli spostamenti quotidiani indicano che ogni giorno una persona su due si sposta per andare a lavoro o a scuola e di questi circa il 70% utilizza un mezzo motorizzato privato. L'85% di chi si sposta quotidianamente lo fa utilizzando un unico mezzo. Infine, il 40% degli spostamenti quotidiani avviene per una distanza entro i 5km.

Da questo scenario emerge la necessità di creare **un'alternativa credibile all'uso dell'auto** che preveda un uso intermodale di più mezzi, che sia semplice e accessibile a tutti.

Vogliamo provare a decongestionare dal traffico Rivoli, attraverso la promozione di alternative ben collegate agli hub del trasporto pubblico locale della stazione FS di Alpignano e della metro di Cascine Vica in fase di costruzione.

Azione:

Ci poniamo l'obiettivo di apportare un forte cambiamento al trasporto pubblico cittadino, fermo alle esigenze della città di 25 anni fa, partendo da un'analisi dell'utilizzo attuale per cogliere necessità e inefficienze.

Con l'arrivo della metro il capolinea di molti trasporti cittadini ed extracittadini si sposterà nell'area dell'attuale cantiere di Maiasco. Con la ridefinizione del capolinea dei mezzi GTT vogliamo cogliere l'opportunità per rivedere il trasporto interno, ponendoci la sfida che l'arrivo della metro diventi un beneficio anche per i cittadini più lontani da Cascine Vica. Un trasporto interno che colleghi dal castello all'ospedale alle zone rurali di Tetti e Bruere tutta la città.

Crediamo che Corso Francia debba dedicare una corsia al trasporto pubblico locale perché questo diventi un modo veloce per avvicinare la metro a Piazza Martiri, con il sogno e l'impegno intenso perché arrivi veramente.

Vogliamo promuovere una mobilità ciclabile e pedonale per gli spostamenti interni di brevi distanze, ma anche come modo per muoversi nel primo miglio per arrivare agli hub del trasporto pubblico locale.

Con le scuole intendiamo creare percorsi piedibus che consentano di allontanare il traffico veicolare intenso e l'inquinamento in zone fortemente frequentate dai nostri bambini.

Intendiamo dotare Rivoli di un Piano urbano degli spostamenti sostenibili (PUMS) che si articoli in 3 macroaree: piano dell'intermodalità, biciplan e piano della logistica sul modello di quanto effettuato nella città di Torino.

Con la progettualità data dal PUMS intendiamo definire gli interventi strutturali utili a realizzarlo accedendo ai bandi che vengono annualmente pubblicati sulla mobilità sostenibile.

Obiettivi e impatto:

Una buona modalità sostenibile garantisce il **diritto alla mobilità di tutti i cittadini** e risponde alla grande sfida di transizione energetica e ambientale che ci aspetta.

La crescita degli spostamenti sostenibili contribuisce a diminuire l'inquinamento riducendo le emissioni di CO₂, riduce l'inquinamento acustico, valorizza gli spazi verdi e diminuisce fortemente il flusso di traffico cittadino.

Secondo la definizione riportata nella strategia europea l'obiettivo della mobilità sostenibile è garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzando le ripercussioni negative sull'economia, la società e l'ambiente.

La mobilità sostenibile mira a creare un sistema di trasporto che soddisfi le esigenze attuali senza compromettere quelle delle future generazioni, contribuendo al benessere di tutti e alla tutela dell'ambiente.

Progetto: Revisione del PUT e asse di corso Francia

Contesto:

Il PUT – Piano Urbano del Traffico – è uno strumento obbligatorio per i comuni delle dimensioni di Rivoli. Ha come obiettivo il **miglioramento delle condizioni della circolazione stradale** nell'area urbana dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei mezzi privati. Nell'ultima legislatura non è stato aggiornato e, del vecchio PUT, non tutte le misure previste sono state adottate.

Azione:

Ci poniamo l'obiettivo di rivedere il PUT e di aggiornarlo insieme al PUMS: gli strumenti di pianificazione necessitano infatti di coordinamento e coerenza fra loro. Nella revisione del PUT terremo conto dei seguenti indirizzi:

- **Zone 30**
- **Revisione e implementazione delle aree pedonali**
- **Realizzazione di collegamenti ciclopedonali sicuri tra il centro e le frazioni**
- **Zone car free intorno alle scuole negli orari di entrata/uscita come votato all'unanimità da tutte le forze politiche in consiglio comunale in una mozione di indirizzo.**

Particolare attenzione andrà posta **all'asse di corso Francia**: con l'arrivo della metro a Cascine Vica occorrerà rivedere tutta la viabilità.

Obiettivi e impatto:

Migliorare le condizioni dei pedoni, fluidificare il traffico, permettere spostamenti sicuri e veloci non possono che impattare positivamente sia sulla vita dei rivolesi sia sull'ambiente.

Rivoli, è ora di... **AMBIENTE ED ENERGIA**

È ora di promuovere iniziative che riducano l'impatto ambientale, incoraggiando la mobilità sostenibile, la gestione responsabile delle risorse e la transizione verso fonti energetiche più pulite.

Il nostro obiettivo è creare un territorio che coniughi la **sostenibilità ambientale con lo sviluppo economico, sociale e culturale**. Difendere e valorizzare un piano strategico che non solo non consumi suolo ma si basi sulla riduzione del consumo di suolo, la rigenerazione, il recupero e la tutela del territorio. Una delle sfide principali è favorire la rigenerazione urbana in concomitanza dell'arrivo della metropolitana a Cascine Vica.

Vogliamo valorizzare il patrimonio naturale attraverso un Piano del Verde e interventi di forestazione urbana, promuovendo l'educazione ambientale e la riduzione di inquinamento. Particolare attenzione sarà data alla salvaguardia della Collina Morenica che non solo deve essere tutelata, ma valorizzata diventando protagonista delle politiche ambientali e turistiche della Città.

Sensibilizzeremo i cittadini alla riduzione della produzione dei rifiuti e proseguiremo nel miglioramento della raccolta differenziata tramite campagne per cittadini, aziende, commercianti e scuole.

Lavoreremo sull'implementazione dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale tramite la creazione di una smart grid o di sistemi di smart energy per gestire e monitorare la distribuzione di energia elettrica, soprattutto quella derivante da fonti rinnovabili, per soddisfare le diverse richieste in maniera più efficiente, razionale e sicura.

Continueremo gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici.

Promuoveremo politiche di contrasto all'inquinamento luminoso da luce artificiale, una delle forme più diffuse di alterazione ambientale, spesso dovuta a impianti vecchi e a elevata dispersione, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, sensori e led in grado di supportare la luminosità cittadina minima senza creare eccessivo e dannoso inquinamento luminoso e mantenendo i livelli di sicurezza.

Monitoreremo i livelli di inquinamento dell'aria attraverso l'utilizzo di una rete capillare e interconnessa di rilevatori della qualità dell'aria, le cui informazioni di mappatura delle zone più problematiche possano offrire dati necessari alla realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico, la riduzione del traffico e il contenimento delle polveri sottili.

Relativamente al piano regolatore **non verrà consumato ulteriore suolo** e promuoveremo l'utilizzo del vincolo alla destinazione d'uso come prezioso strumento in mano alla città per indirizzare gli investitori in una direzione più sostenibile: valorizzazione degli spazi verdi comuni e limitazione degli interventi edilizi. Tutto questo in funzione della tutela dell'interesse pubblico.

Prevederemo l'attivazione di uno sportello che accompagni e faciliti i passaggi burocratici preliminari per l'efficientamento energetico degli edifici.

Ci diamo come priorità di prediligere il **recupero abitativo rispetto alla costruzione ex novo** su suolo vivo, tramite l'incentivo o la detassazione alla ristrutturazione o alla demolizione. Vogliamo restituire i poli industriali dismessi alla cittadinanza tramite una riqualificazione come luoghi aggregativi sicuri e accessibili, sedi artistiche e culturali, luoghi ricreativi, o tramite la sperimentazione di soluzioni rigenerative alternative come il "bosco verticale".

Progetto: Comunità energetica

Contesto:

Il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 riguarda l'attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, datata 11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Questo decreto ha l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese, fornendo disposizioni in materia di energia da fonti rinnovabili, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050.

Il 24 gennaio 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha pubblicato il decreto che stimola la nascita e lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo diffuso in Italia.

Azione:

L'amministrazione comunale dovrà proporre, incoraggiare e sostenere i progetti di partenariato pubblico/privato, attraverso la pubblicazione di una manifestazione d'interesse tesa ad individuare operatori tecnico/economici congrui e capaci di proporre soluzioni progettuali operative, finalizzate a permettere all'Ente comunale, ai privati ed alle imprese rivolesi di aggregarsi per la creazione di nuove forme di governance per la produzione e consumo di energia elettrica per la creazione di vantaggi diffusi per i singoli e per le comunità in termini sia economici, sia sociali ed ambientali, configurandosi come soggetto facilitatore per il coinvolgimento della cittadinanza tutta, e come soggetto promotore e proattivo per la generazione del processo virtuoso di creazione delle comunità energetiche.

Obiettivi e impatto:

Integrare la programmazione territoriale con progetti concreti di partenariato pubblico/privato, aventi l'obiettivo di ridurre i fabbisogni energetici, migliorare il comfort del patrimonio edilizio pubblico esistente e indirettamente preservare l'ambiente, la salute pubblica ed il clima, predisponendo così l'opportunità per i cittadini di aggregarsi nelle opportune forme previste in **Comunità energetiche dei cittadini e di Comunità energetiche Rinnovabili**.

Progetto: Piano del Verde

Contesto:

Il territorio di Rivoli è composto da una alta percentuale di terreno rurale e boschivo. Il verde dei parchi e della collina morenica costituiscono per Rivoli un principio di identità cittadina irrinunciabile. La salvaguardia e la valorizzazione della Natura di Rivoli è un elemento di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita nella città.

Nel verde urbano rientra il verde di arredo, giardini storici, spazi verdi di quartiere, parchi urbani, verde stradale, viali alberati, aiuole spartitraffico, verde funzionale (sportivo, scolastico, ecc.). Queste diverse categorie di verde devono potere essere lette in una prospettiva ecossistemica resa tale da una progettazione integrata.

Azione:

Sviluppare Il piano del verde urbano è uno strumento che consente di determinare un programma organico di interventi per quanto concerne lo sviluppo quantitativo e qualitativo del Verde Urbano, oltre che la sua manutenzione e gestione.

Una vera e propria rete del verde per aumentare la fruibilità del Verde urbano in ogni quartiere. All'interno del piano del verde può rientrare la progettazione di orti comunitari urbani come percorso partecipativo di comunità mirato al riuso territori urbani nei vari quartieri e il recupero della trama del paesaggio agrario.

Obiettivi e impatto:

Gli spazi verdi assolvono a molteplici funzioni di natura ambientale, sociale, ecologica, culturale ed economica, che ne fanno una delle componenti fondamentali della sostenibilità urbana: migliorano la salute pubblica rendendo possibile uno stile di vita sano, favoriscono le relazioni sociali e la coesione comunitaria, tutelano l'ecosistema urbano, migliorano il microclima della città, mitigano i rischi dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento, attutiscono gli effetti negativi che l'abitato urbano genera sulla popolazione tramite le isole di calore, accrescono la biodiversità e il valore ecologico dell'ambiente urbano, riducono l'inquinamento acustico. Forniscono, inoltre, un contributo fondamentale alla rigenerazione urbana. I molteplici benefici derivanti da questa plurifunzionalità degli spazi verdi sono purtroppo spesso sottovalutati e sottostimati.

Inoltre, La presenza del verde urbano garantisce benefici economici diretti e indiretti. Tra i benefici diretti è noto come il verde contribuisca all'aumento del valore delle case con giardini e/o prossime a parchi, giardini e aree verdi. Oltre ai benefici ai singoli cittadini esistono benefici diretti anche per la collettività, come la capacità del verde urbano di favorire l'economia locale attirando nuovi visitatori e clienti e sviluppando, così, anche il turismo. Ai benefici economici diretti si aggiungono quelli indiretti, per esempio il risparmio energetico dato da un uso corretto della vegetazione come elemento di controllo climatico.

Rivoli, è ora di... SOCIALE

Vogliamo riportare a Rivoli l'impegno sui servizi socio-assistenziali, **a partire dall'emergenza casa, passando per le disabilità, fino alle realtà di disagio economico e sociale**. Questo panorama di impegno ed evoluzione è possibile in primis attraverso organizzazione, visione e strategia, sfruttando le risorse che già abbiamo.

Negli ultimi anni le difficoltà sociali ed economiche di persone e famiglie sono aumentate sul nostro territorio. Spesso sono legate alla perdita del lavoro e conseguentemente della casa. Riteniamo quindi che il problema della povertà vada affrontato con una certa priorità.

L'Housing First è probabilmente uno degli approcci più innovativi per intervenire nel contrasto alla grave marginalità adulta e parte dall'identificare la casa come punto di partenza per stabilizzare il proprio benessere psico-fisico e uscire dall'isolamento a cui la marginalità porta. Partendo dal concetto di housing first, riteniamo che sia importante garantire una abitazione alle persone che vivono nella marginalità. Per fare questo ci impegneremo in prima battuta nel censire gli appartamenti sfitti e proporre incentivi per l'affitto a canone calmierato.

In seconda battuta, il lavoro, come altro pilastro per il **riconoscimento della dignità e dei diritti di ogni persona**. In collaborazione con il Consorzio Ovest Solidale, sarà per noi importante potenziare le politiche del lavoro individuando i lavori socialmente utili retribuiti e riattivando i progetti che attraverso la cura del territorio promuovano l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali in persone attualmente inoccupabili.

Le associazioni di volontariato chiedono e cercano molto spesso una sede; questa mancanza ci introduce ancora una volta ai temi importanti della casa delle associazioni e della riqualificazione del patrimonio immobiliare. Ancora, non è raro che lamentino una carenza di volontari mentre spesso i cittadini ignorano addirittura l'esistenza di alcune realtà associative: un comune deve avere il compito delicato e fondamentale **di connettere le associazioni**, favorendo circoli virtuosi di reti collaborative e valorizzando l'operato attraverso la sensibilizzazione e la diffusione delle iniziative sul territorio.

Un concreto sostegno ai nostri giovani e alle famiglie:

- Rispettando e difendendo ogni vita umana istituendo un progetto di aiuto economico mensile per donne che si trovino ad affrontare una gravidanza messa a rischio da condizioni economiche particolarmente critiche e che sia utile supporto per consentire di portare a termine con serenità il periodo di gestazione, accompagnandole nel primo anno di vita del bambino;
- prevedendo l'inserimento nelle liste per l'edilizia popolare delle donne in gravidanza con condizioni economiche particolarmente critiche e che necessino di urgente sistemazione abitativa, considerando il nascituro già nel computo come figlio minore a carico;
- prevedendo misure fiscali e tariffarie, di competenza comunale, a vantaggio delle famiglie con figli;

- mettendo in atto campagne di informazione alle donne sulla possibilità previste dalla legge di partorire nel rispetto dell'anonimato;
- promuovendo un'opera d'informazione sulla tutela della maternità, con particolare attenzione ai diritti previsti in ambito lavorativo;
- ampliando sul territorio le misure di aiuto e supporto alle famiglie che si trovano ad assistere un bambino affetto da gravi malattie e malformazioni;
- lavorando nel rendere gratuito gradualmente l'asilo nido per le coppie rivolesi all'interno delle due strutture comunali;
- valorizzando la rete con le associazioni caritative, finalizzata a favorire l'incontro tra domanda e offerta lavorativa, così da poter offrire soluzioni occupazionali a chi viene assistito dalle associazioni locali e dare così una risposta alla crisi economica e del lavoro.

Sul discorso disabilità è necessario iniziare a studiare qualche percorso accessibile, cosa che mai si è ancora fatta in città: il territorio è totalmente sprovvisto di infrastrutture, itinerari, e addirittura servizi essenziali veramente inclusivi. Attraverso lo strumento dei fondi strutturali europei dedicati proprio **all'abbattimento delle barriere architettoniche** possiamo impegnarci a studiare percorsi realmente accessibili che diventino un progetto da realizzare per la città del presente e del futuro, non solo riadattando realtà già esistenti e obsolete da questo punto di vista, ma applicando il criterio di accessibilità ad ogni nuovo servizio e infrastruttura, in modo che l'inclusione non rappresenti solo una parola, ma un dato di fatto acquisito e tangibile, risultato di un programma ben preciso.

- Investire nel sociale quanto risparmiato dall'unificazione dei consorzi nell'emergenza abitativa;
- Rafforzare le politiche di inclusione sociale attraverso il tessuto associativo fornendo strumenti che permettano di creare rete e destinando luoghi idonei alle attività;
- Stilare bilancio di genere;
- Progetto per la realizzazione di un centro antiviolenza sul territorio cittadino.

Progetto: Urbanistica Inclusiva

Contesto:

Gli spazi urbani sono stati storicamente progettati secondo un approccio considerato “neutro” e “universale”, ma i cittadini che li abitano non sono tali: hanno generi, età, corpi, esigenze, diverse.

A Rivoli, come in molte città, è più frequente osservare una manutenzione delle strade piuttosto che di marciapiedi e spazi calpestabili dai pedoni ed è raro che si assista alla realizzazione di marciapiedi ampi di modo da poter comodamente ospitare carrozzine. È raro vedere bagni pubblici accessibili e puliti nelle aree limitrofe ai parchi giochi e ai parchi. Non ci sono parchi gioco per bambini piccoli e per disabili.

Azione:

Negli ultimi trent'anni si è andata sempre più affermando l'urbanistica inclusiva come disciplina che si propone di pianificare le città a partire da un punto di vista più ampio di quello tradizionale, capace di includere le differenze contribuendo a migliorare la vita quotidiana di quei soggetti che la pianificazione urbana ha storicamente omesso.

Lo spazio pubblico è lo spazio urbano di tutti e tutte e pertanto dovrebbe essere accogliente e utilizzabile da tutte le persone indipendentemente dalle loro caratteristiche come età, genere, provenienza, orientamento sessuale, reddito, ecc. Nello spazio pubblico si svolgono e si concatenano le diverse attività quotidiane e si sviluppano le relazioni. La qualità dello spazio, la varietà di usi e funzioni, la presenza di persone, l'accessibilità e la possibilità di frequentarlo in sicurezza sono proprio per questo fondamentali. Se parliamo di sicurezza i percorsi pedonali dei parchi sono particolarmente importanti: devono essere in continuità coi percorsi pedonali delle strade limitrofe, permettendone un agile attraversamento, garantire che siano sicuri e illuminati, ampi e separati da quelli per le biciclette o per gli autoveicoli per facilitare il passaggio con passeggini, carrelli o accompagnando persone dipendenti. Va pensata la presenza di bagni pubblici puliti e accessibili perché questo facilita la frequentazione e la permanenza nello spazio, specialmente per i bambini e le bambine, ma anche per le persone anziane e per le donne.

L'urbanistica e la progettazione dello spazio con prospettiva di inclusione tiene conto delle esigenze delle persone di tutte le età e capacità, con un'attenzione particolare per la cura e di conseguenza per le persone più dipendenti per questioni di età o capacità.

Gli spazi pubblici devono essere dotati di verde per aumentare il benessere ambientale e climatico e dovrebbero essere forniti di arredi urbani in grado di aumentarne l'uso e di sostenere l'autonomia (panchine, fontane, dispositivi ludici, ecc.). Le aree e i parchi gioco devono essere attrezzati tenendo conto delle esigenze e dei bisogni dei differenti gruppi che li usano, che a seconda dell'età hanno necessità di spazi liberi per il movimento e il rumore o di luoghi di tranquillità. Anche i dispositivi ludici devono tenere conto delle diverse preferenze che possono cambiare in base al genere.

Un'analisi di genere della mobilità quotidiana mette in evidenza le differenze ricorrenti tra donne e uomini, sia in termini di modi di spostamento - la percentuale di uso dei mezzi pubblici, sia in termini di esigenze di orari e spazi (ad esempio, per il trasporto di carrozzine, passeggini, ecc.). Occorre considerare che il carico di cura caratteristico della socializzazione di genere delle donne, fa sì che la loro mobilità sia differente da quella funzionale al solo lavoro produttivo, che prevede viaggi diretti di andata e ritorno casa-lavoro. La mobilità delle donne è caratterizzata da molti spostamenti diversi, più brevi e concatenati e con modalità differenti: soprattutto a piedi. Il piano dell'urbanistica ne deve tenere conto.

Obiettivi e impatto:

L'obiettivo è dunque costruire città accessibili, caratterizzate dal concetto di prossimità, da una varietà di usi dello spazio, con percorsi accessibili e sicuri: un'urbanistica attenta ai dettagli che incorpora il concetto di cura nella progettazione. Una città così costruita permette una maggiore autonomia e sicurezza da parte di tutte le persone che la abitano fornendo contemporaneamente una maggiore equità di accesso e fruizione dello spazio pubblico e dei servizi in esso inseriti.

Come risultare efficaci in questo tipo di progettazione? Analizzando la progettazione dell'urbanistica secondo i seguenti indicatori: prossimità, sicurezza e confort, diversità, autonomia e accessibilità.

Progetto: *Percorsi PEBA*

Contesto:

I piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) mirano a rafforzare e qualificare le condizioni di accessibilità degli edifici e dei luoghi urbani ed extraurbani da parte di coloro che li abitano senza distinzione di genere, età, stato di salute, cultura, etnia, ceto e classe d'appartenenza.

Sono strumenti che orientano la pianificazione territoriale a garantire autonomia e accessibilità a tutti i cittadini tramite l'eliminazione di tutti quegli ostacoli nell'ambiente di una persona, che mediante la loro presenza o assenza, ne limitano una sicura autonomia.

Vogliamo una città inclusiva che si doti di strumenti di pianificazione PEBA per iniziare ad abbattere le barriere che oggi vive chi è portatore di handicap, chi spinge una carrozzina, chi ha difficoltà motorie.

Azione:

Intendiamo **dotare Rivoli di un PEBA** partecipando ai prossimi bandi che erogano risorse per le città per questo tipo di percorsi.

Con il supporto dell'Ufficio Tecnico, intendiamo costruire un PEBA partecipato e aggiornabile che individui priorità d'intervento condivise, coinvolga nel processo i portatori d'interesse, crei sinergie sulla risoluzione delle problematiche legate all'accessibilità.

La redazione del PEBA sarà costituita da varie fasi la cui sequenza sarà adattata in modo da ridurre i tempi complessivi: analisi dello stato di fatto, comunicazione e partecipazione, progettazione degli interventi, programmazione degli interventi, redazione di prescrizioni normative per adeguare piani e regolamenti.

La fase di analisi dello stato di fatto consentirà di rendere disponibile una mappa della città sulla quale siano riconoscibili i luoghi ed i percorsi accessibili per promuovere una città più aperta alle persone con disabilità.

Obiettivi e impatto:

Con la realizzazione di un PEBA, sarà possibile migliorare ulteriormente la capacità attrattiva e di accoglienza di Rivoli con ricadute positive, anche sul piano economico, nei luoghi più frequentati dalla popolazione residente e dai turisti.

Creare spazi a misura di tutti ci consentirà di facilitare l'accesso agli edifici comunali, ai servizi, ai luoghi turistici e ai trasporti.

Progetto: Centri di aggregazione giovanile

Contesto:

I centri di aggregazione giovanile rappresentano un elemento fondamentale per il benessere e lo sviluppo dei giovani all'interno di una comunità. I giovani hanno bisogno di luoghi dove incontrarsi, condividere esperienze e creare legami sociali, essenziali per lo sviluppo personale e per la formazione di una rete di supporto.

I centri di aggregazione giovanile sono inoltre fondamentali perché possono offrire programmi di prevenzione per evitare comportamenti a rischio: adeguate strutture, gestite da personale qualificato, possono fornire supporto psicologico e consulenza per affrontare le sfide tipiche dell'adolescenza e possono, attraverso una diffusa educativa di strada, generare dei processi virtuosi dove l'emarginazione, la devianza o le situazioni di esclusione possano ridursi significativamente.

Possono essere un importante luogo di formazione e orientamento – anche - supporto e guida per la ricerca del lavoro, la scelta degli studi universitari e la formazione professionale.

Azione:

Dobbiamo lavorare per creare la possibilità che questi **centri tornino centrali** nella definizione di una politica di inclusione e di sviluppo sociale della nostra città.

Il Parco Salvemini storicamente è sempre stato il luogo di aggregazione giovanile per eccellenza. In questi anni quel luogo e i suoi servizi sono stati completamente svuotati, spostando l'informagiovani in via Dora, rendendo più difficile e scomoda la partecipazione e la possibilità di vivere quell'esperienza.

I servizi non sono stati implementati secondo le reali necessità, come ad esempio le aule studio; aule studio presidiate e con orari adeguati (fine settimana, orari più serali);

Si seguirà un processo condiviso di progettazione per quanto riguarda i servizi da implementare e quelli da potenziare. Insieme alla Consulta dei Giovani, che potrà lavorare insieme alle istituzioni, si procederà a mappare le richieste e le necessità reali, trasformando – inoltre – la Consulta in un luogo di **elaborazione di progetti, e non solo di “ratifica” di iniziative provenienti dall'amministrazione.**

La progettazione servirà anche per la definizione dei bandi di assegnazione degli spazi e delle attività, che saranno costruiti non pensando unicamente al budget ma alla validità dei progetti proposti.

Parallelamente alla progettazione degli spazi e delle attività, si darà grande importanza al tema dell'educativa di strada, che dovrà essere integrata non solo nei processi e nella visione del Centro, ma dovrà essere estesa – nelle sue azioni – al potenziamento degli spazi di inclusività.

Obiettivi e impatto:

Una attenzione ai giovani passa necessariamente dal prendersene cura, dal fornirgli spazi, energie, progetti e possibilità, per permettergli di esprimere le proprie potenzialità. Definire luoghi, metodi, azioni in questo ambito è l'unico modo per limitare l'emarginazione, implementando processi di inclusività e di formazione.

Rivoli, è ora di... **SCUOLE**

Si deve avviare una grande stagione di progettazione per il **rinnovo degli edifici scolastici valutando dove sia più conveniente costruire nuove scuole e dove intervenire per la ristrutturazione**. Permettere ai nostri figli di avere edifici nuovi, efficienti con spazi adeguati e aggiornati.

I principali punti a riguardo sono:

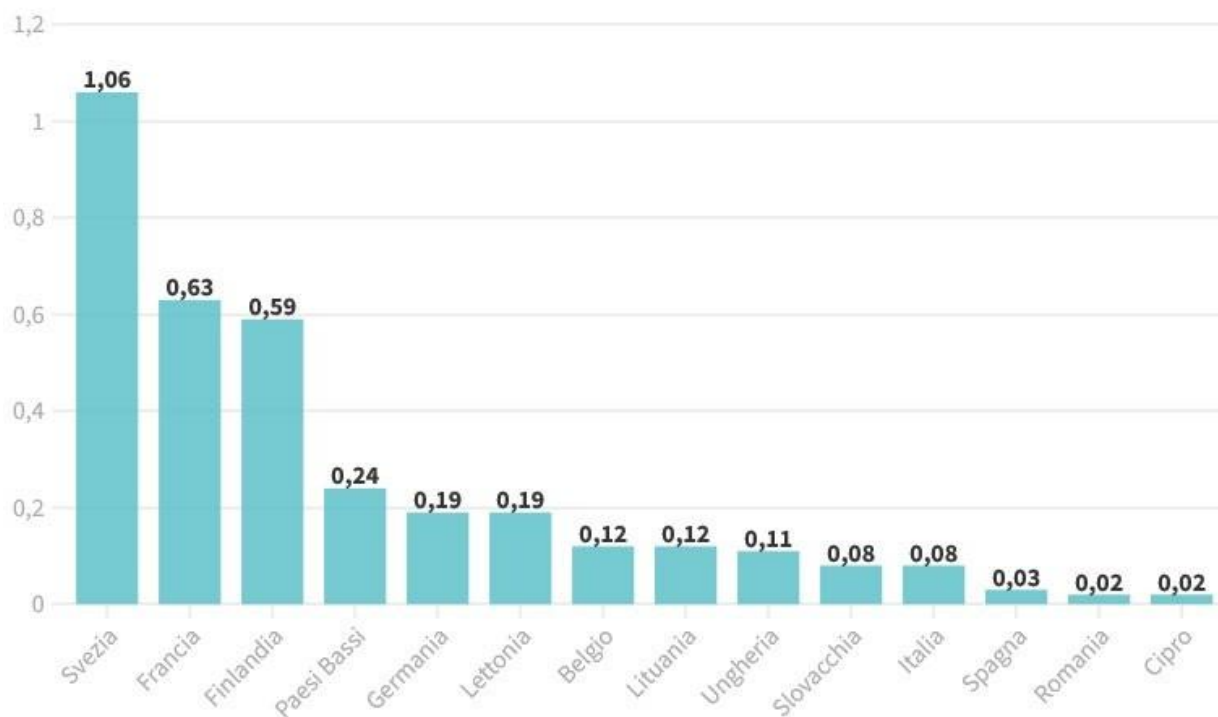
- Stimolo alla maggior interazione tra associazionismo sportivo e scuole della città, periodico confronto tra rispettive consulte per condivisione progetti comuni.
- Progettare una scuola nuova e moderna costruendo nuovi edifici su aree già compromesse;
- Attivare le sezioni primavera;
- Rendere disponibili strumenti per la costituzione di un hub dedicato al mondo delle ripetizioni;
- Supportare la scuola e i progetti scolastici in cui è necessaria la collaborazione con il comune

Progetto: *Nidi gratuiti*

Contesto:

In Italia la spesa pubblica per asili nido ammonta allo 0,08 per cento del Pil, una delle cifre più basse in Europa.

Grafico 1 - Spesa pubblica per asili nido (% PIL)



Fonte: OCSE (2015)

lavoce.info

La spesa del comune di Rivoli in favore di “Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido” nel 2022 è stata di € 1.310.744,88, segnando una netta diminuzione rispetto agli anni precedenti; nello specifico, ad inizio del mandato dell'attuale Giunta, nel 2019, le spese del comune di Rivoli per questa categoria di servizi erano pari a € 1.520.052 facendo quindi registrare una diminuzione del 13,8% in soli 3 anni.

Comparando i dati di spesa disponibili in favore degli interventi dell'infanzia dei principali comuni del torinese di dimensione paragonabile con Rivoli possiamo vedere che il nostro comune spende meno della metà di Nichelino e si attesta al penultimo posto con 25,55 euro procapite contro i 29,59 di Grugliasco e i 36,36 € di Collegno.

Comune	Spesa (anno 2021)	Spesa pro capite ↓
Nichelino	2.391.011	51,38
Moncalieri	2.150.359	38,27
Collegno	1.766.047	36,36
Grugliasco	1.097.584	29,59
Rivoli	1.213.058	25,55
Settimo Torinese	1.147.798	24,92

Attualmente sul territorio comunale è presente un solo nido a gestione diretta, in quanto nel 2021, è stato esternalizzato ad una cooperativa il servizio del nido Melograno di via Adamello. L'esternalizzazione ha avuto l'effetto di ridurre la spesa del Comune ma ha, dall'altra parte, provocato un aumento delle rette mensili a scapito delle famiglie rivolesi, verso le quali è stato ribaltato una buona parte di questo risparmio.

Ad oggi la retta mensile pagata dalle famiglie rivolesi può arrivare a superare i 600 € rendendo, in alcuni casi, inaccessibile il servizio.

Azione:

Compatibilmente con le capacità di spesa del Comune si applicherà una graduale riduzione delle rette mensili dei nidi comunali **con l'obiettivo di raggiungere la gratuità** del servizio per le famiglie residenti meno abbienti entro la fine del mandato.

Obiettivi e impatto:

La gratuità dei servizi di asilo nido agisce su diversi aspetti sia a livello sociale che economico:

- **Contrasto del calo demografico** – La causa principale per la quale gli italiani decidono di non avere un figlio è legata infatti principalmente alla sfera economica. Azzerare gli alti costi delle rette mensili significherebbe dare un aiuto concreto a contrastare questa tendenza;
- **Accessibilità** – la gratuità dei nidi rende l'accesso all'istruzione pre-scolastica più equo e accessibile soprattutto per le famiglie a basso reddito, aiutando a ridurre le disuguaglianze socio economiche nell'accesso all'istruzione;
- **Aumento dell'occupazione femminile** - A seguito della maternità, in Italia una donna su cinque fuoriesce dal mercato del lavoro, in generale, il divario lavorativo tra uomini e donne è pari al 17,5 per cento, divario che aumenta in presenza di figli ed arriva al 34 per cento. Una volta diventati genitori, le donne sono quindi meno presenti all'interno del mercato del lavoro rispetto agli uomini. Una condizione che viene influenzata anche dalla difficoltà delle famiglie nell'accedere ai servizi di nido, sia per la carenza di posti disponibili sul territorio che per il costo da sostenere che spesso risulta troppo elevato. I benefici di una più alta occupazione femminile sono molteplici, soprattutto in un Paese come il nostro dove l'attitudine verso la parità di genere stenta ad affermarsi come norma. Infine, una maggiore occupazione femminile avrebbe anche ripercussioni

intergenerazionali in quanto è stato dimostrato che aver avuto una mamma che lavora è positivamente correlato a essere una donna lavoratrice in futuro;

- Sviluppo cognitivo e sociale del bambino: i benefici che i bambini ottengono dalla frequenza di un asilo nido sono stati ampiamente dimostrati da diversi studi che riscontrano maggiori capacità cognitive e di socializzazione dei bambini in futuro. Tali effetti risultano particolarmente significativi all'interno degli strati sociali meno alti, i quali risulterebbero i maggiori beneficiari della gratuità dell'offerta di asili nido.

Rivoli, è ora di... **CULTURA**

Rivoli ha bisogno di una visione, una vocazione. Bisogna lavorare per connettere le azioni sul territorio in modo che siano mirate all'unico obiettivo di poter creare interesse nella Città e in ciò che è in grado di offrire.

In particolare, ci impegneremo per:

- La realizzazione di un **grande Festival rivoleso** che possa rappresentare una reale attrazione culturale;
- La valorizzazione del **circuito delle residenze sabaude** e l'attivazione di ulteriori circuiti intercomunali, provinciali o regionali (es. residenze Giolitti) in modo tale da creare i presupposti per la realizzazione di uno o più circuiti turistici intercomunali;
- Proporre un numero maggiore di eventi culturali rivolti alle diverse fasce d'età, che favoriscano l'aggregazione, l'interesse per la città ed il territorio. Momenti di alta qualità e di ampia risonanza che possano **attirare rivolesi e turisti** generando nuove opportunità di lavoro;

Crediamo che tutto questo debba essere fatto destinando un budget comunale specifico per coordinare, supportare e favorire attivamente la collaborazione con tutte le attività commerciali che organizzano eventi.

La Città deve creare, coordinare, mantenere e dare risonanza ad un calendario unico di tutti gli eventi e le iniziative, ponendosi l'obiettivo di avere quasi tutte le sere un evento in città.

Ci impegneremo per istituire un tavolo di coordinamento delle attività di promozione culturale, che veda la partecipazione attiva delle realtà cittadine impegnate sul fronte della produzione culturale. L'elaborazione sinergica e coordinata di un'offerta variegata, pianificata e qualitativamente di alto livello porterà ricadute positive sulla Comunità, generando un circuito di fruizione dell'offerta culturale che si configuri anche come offerta turistica. Prendendo come modello altre realtà sul territorio piemontese e nazionale, un tavolo di coordinamento dell'offerta culturale gioverà anche a settori paralleli come il commercio, la ristorazione, il settore alberghiero e più in generale all'immagine della Città sul territorio provinciale, regionale e nazionale. Il tavolo potrà prevedere il coinvolgimento degli istituti di istruzione secondaria superiore presenti a Rivoli per realizzare progetti di comunicazione e promozione delle attività culturali.

Progetto: Biblioteca 4.0

Contesto:

Nel variegato contesto socio-culturale in cui viviamo le biblioteche rappresentano un luogo strategico in grado – se correttamente supportate e implementate - di generare svariate ricadute positive sul territorio. Infatti, le biblioteche non sono solo più un luogo di conservazione e di prestito di libri ma un luogo dinamico, aperto a tutti, che promuove l'accesso alla conoscenza. Un luogo che favorisce l'inclusione sociale e stimola la creatività; le biblioteche rappresentano un punto di incontro e un luogo di promozione e generazione culturale e di supporto all'innovazione. Nelle moderne biblioteche sono resi disponibili spazi per il coworking, laboratori tecnologici, risorse digitali, aule studio aperte con orari prolungati.

Azione:

Abbiamo l'obbligo di implementare adeguate strategie per accordare la nostra attuale biblioteca con questo nuovo approccio olistico, attraverso un importante **azione di progettazione sinergica tra l'Amministrazione e la Comunità cittadina**.

In primo luogo, adeguando gli spazi e il servizio attuale: si dovranno prevedere spazi ottimizzati e dedicati allo studio più estesi, con dotazioni wi-fi adeguate e con orari di apertura più allungati.

Si dovranno prevedere dei Punti di Prestito Bibliotecario Decentrati, principalmente nelle frazioni, che permettano di prenotare e riconsegnare i libri. Si valuterà la possibilità di installare diversi box, distribuiti sul territorio, dove sarà possibile riconsegnare i libri 24h su 24.

Gli spazi ludici e la Ludoteca per Bambini dovranno essere implementati per permettere – nei primi - di poter organizzare incontri di gruppo, presentazioni libri, eventi e – nei secondi - di aumentare le attività di giochi educativi e attività creative, e attivare collaborazioni con le Scuole dell'Infanzia.

La biblioteca dovrà seguire principi di inclusività: l'accesso e la fruizione dovrà essere garantita ai disabili, agli anziani e le sezioni per i più piccoli dovranno permettere loro di essere autonomi nella scelta dei libri.

Dovranno essere estesi gli orari di apertura, includendo anche i fine settimana.

Per poter assicurare questo importante investimento in termini di tempo e risorse, si studieranno progetti specifici per potenziare il personale della biblioteca attraverso l'inserimento nell'organico di operatori del Servizio Civile Nazionale.

Obiettivi e impatto:

L'obiettivo principale è quello di creare uno **spazio multifunzionale moderno** che possa essere punto di riferimento per i cittadini e per gli abitanti delle zone limitrofe; promuovere l'inclusione attraverso la cultura, e permettere a tutti i fruitori, famiglie, anziani, giovani e studenti, di trovare gli strumenti adatti per una positiva permanenza nella biblioteca.

L'impatto di un progetto simile e le ricadute sul territorio sono evidenti e trasversali: una nuova e moderna biblioteca può diventare ovviamente stimolo e vettore culturale. Può avere impatti economici, dove una più estensiva e pervasiva frequentazione di quegli spazi permette una nuova vitalità nel quartiere; può incentivare il turismo portato dagli eventi, e migliorare l'identità.

Un luogo di Rivoli, per i Rivolesi. E non solo.

Progetto: Rivoli capitale dell'arte contemporanea italiana e recupero edifici storici

Contesto:

Nell'anno delle celebrazioni del 40^o anniversario (1984-2024) dell'apertura del primo Museo di Arte Contemporanea in Italia, vogliamo candidare Rivoli come Capitale dell'Arte Contemporanea.

La nostra città ha tutte le caratteristiche necessarie per poter ambire a quel ruolo.

In primis- appunto - ospita il primo Museo di Arte Contemporanea italiano. La collezione del Castello di Rivoli, location suggestiva che domina la nostra città, conta innumerevoli opere dei principali esponenti dell'Arte Povera. Oltre alla collezione, le sue opere site specific che impreziosiscono il contesto. Non solo il Castello, ma anche la recente collaborazione con la Fondazione Cerutti, impreziosisce il valore e il contesto artistico rivolese.

Ma non solo: Rivoli ha una lunga e ricca tradizione artistica che si manifesta anche attraverso la presenza di artisti locali affermati (si pensi a Sciavolino, Carena, Van Orton).

Rivoli è inoltre una città storica, stratificata, complessa. La sua architettura e i suoi paesaggi urbani dialogano costantemente con le avanguardie del Castello;

Questa è una ottima opportunità per **concretizzare la tensione della nostra città verso l'arte**, trasformandola in uno strumento consolidato di crescita sociale ed economica, nonché di coesione territoriale.

Azione:

Il progetto è ambizioso e dovrà coinvolgere nelle sue fasi iniziali di progettazione tutti gli attori principali.

A fianco dell'Amministrazione dovranno sedersi al tavolo la fondazione del Museo - partner chiave nella promozione della candidatura -, gli operatori turistici e culturali della città, le realtà industriali e produttive, come sponsor di innovazione e metodo, il tessuto associativo locale e - non ultima - la popolazione cittadina.

L'istituzione del Quadrilatero dell'Arte Palazzo Piozzo, Casa del Conte Verde, Ex Palazzo Comunale, l'ex ospedale di Rivoli, che permetta di definire una geografia espositiva costantemente in dialogo tra la storia della città e lo sguardo prospettico dell'arte contemporanea. Spazi che avranno il compito di diventare luoghi. Del dialogo, della coesione sociale e dell'inclusività.

A corredo del dialogo con il Castello museo di Arte Contemporanea, le iniziative collaterali. La più importante, quella che prevede la realizzazione di un contest per giovani artisti emergenti distribuito per i quartieri della Città.

Verrà indetto un contest, con una giuria composta da importanti artisti nazionali e il Direttore del Museo. Il contest sarà rivolto ai giovani artisti, che potranno presentare la propria

candidatura e accedere a un processo di selezione. Gli artisti scelti verranno presentati e “adottati” dai quartieri della città (rappresentati dai comitati di quartiere), che si occuperanno – con la supervisione del personale del Museo e degli artisti stessi – di allestire dei percorsi artistici (siano essi tematici, personali, collettanee) negli spazi dei quartieri stessi. Le installazioni – mostre saranno votate dal pubblico, che avrà la possibilità di concorrere alla vittoria di un’opera d’arte. Il vincitore avrà la possibilità di esporre temporaneamente le proprie opere negli spazi del Museo di Arte Contemporanea.

Oltre a questo, saranno proposti percorsi buskers, attraverso i quali l’arte di strada si approprierà del tessuto cittadino, definendone nuovi estensioni e usi degli spazi della città.

Obiettivi e impatto:

La partecipazione al bando Capitale dell’Arte Contemporanea Italiana permetterà a Rivoli di provare a **disegnare una nuova strategia non solo culturale, ma anche economica per la città**. L’arte contemporanea dovrà assumere un ruolo centrale nella ripresa della città, con ricadute sul territorio in termini culturali, economici, turistici, sociali.

Progetto: Teatro

Contesto:

Attualmente la città di Rivoli non dispone di un teatro; non esistono spazi adeguati per poter assicurare concerti, spettacoli e manifestazioni importanti. Gli unici spazi a disposizione sono quelli forniti da enti privati o ecclesiastici, con una importante limitazione per quanto concerne la fruibilità da parte di associazioni, Compagnie Teatrali, o operatori dello spettacolo. Esiste, ma è ad uso esclusivamente scolastico, il teatro nell'Istituto di Istruzione Superiore Natta, ma – di fatto – è inutilizzabile se non per le attività direttamente focalizzate verso l'Istituto.

Azione:

Ci muoveremo in due direzioni: da una parte si cercherà di aprire un tavolo di discussione con la Città Metropolitana affinché si possano definire le migliori strategie e modalità per poter utilizzare il teatro dell'Istituto Natta per il pubblico spettacolo anche la sera.

Ma la sfida più importante, e quella che maggiormente coinvolgerà la Città e l'Amministrazione, è **la progettazione di un nuovo Teatro Cittadino**, per fornire alla Città uno spazio dedicato alla produzione e alla fruizione di spettacoli di alta qualità, dando voce a artisti locali e nazionali.

Verrà avviato un progetto di fattibilità, pianificazione e progettazione che dovrebbe prevedere in primis la creazione di una Fondazione, col ruolo di capofila del progetto; che avrà il compito di guidare le attività di progettazione e dovrà essere in grado di attrarre finanziamenti pubblici e privati e donazioni.

La realizzazione del nuovo Teatro avrà l'ambizioso obiettivo di proporsi come location strategica nei principali circuiti torinesi (pensiamo alla Stagione del Teatro Stabile, ad esempio).

La Fondazione dovrà essere l'ente in grado di assicurare, nella vita quotidiana del teatro, la gestione e la programmazione di una stagione di alta qualità.

Il teatro, oltre ad avere un respiro di alto livello, dovrà assicurare spazi, programmazione e disponibilità anche alle realtà locali.

Il teatro, infine, potrà essere il luogo in cui accogliere eventi eterogenei, non solo teatrali.

Obiettivi e impatto:

Gli obiettivi e le ricadute sono molteplici:

Crescita Economica: Incremento dell'attività economica locale attraverso il turismo culturale, con un aumento degli introiti per ristoranti, alberghi, negozi e servizi.

Crescita Culturale: Arricchimento della vita culturale della città, con una maggiore offerta di spettacoli teatrali e una più ampia partecipazione della comunità alle attività culturali.

Inclusione Sociale: Favorire l'inclusione sociale attraverso l'accesso alla cultura per tutti i cittadini, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a promuovere la coesione sociale.

Rilancio dell'Immagine della Città: Aumento del prestigio e della visibilità della città a livello regionale e nazionale, con una reputazione consolidata come centro culturale e artistico di rilievo.

Rivoli, è ora di... **TURISMO**

Rivoli ha una vocazione turistica che deve valorizzare e potenziare, partendo dal Castello, dal centro storico e dal patrimonio naturalistico presente nella Collina morenica.

Rivoli può essere appetibile per chi ama la storia, l'arte contemporanea ma anche la natura e lo sport.

Visitare Rivoli significa immergersi in una città dove le architetture del centro storico raccontano di tradizioni di un passato importante.

Palazzo Piozzo, l'ex ospedale di Rivoli, l'ex Municipio di piazza Matteotti e la Casa del Conte Verde, devono diventare il quadrilatero di riferimento per la rinascita turistica, culturale e commerciale di Rivoli.

La Città deve attrarre visitatori anche grazie alla creazione e coordinamento di un calendario unico di tutti gli eventi e le iniziative.

Inoltre è di fondamentale importanza istituire un tavolo a cui invitare tutte le parti interessate a partire dal commercio, la ristorazione, il settore alberghiero e le associazioni del territori.

Progetto: Salvaguardia e valorizzazione collina morenica

Contesto:

Rivoli ha il grande privilegio di essere morfologicamente a ridosso della Collina Morenica, polmone verde unico nel suo genere per la sua conformazione e per la sua naturale capacità di attrattiva turistico, sportiva, naturalistica.

Questo bene naturale rappresenta il luogo del passeggio di molti concittadini e un anfiteatro per lo sport all'aria aperta. Accessibile da vari punti, è attraversata da una ampia rete di sentieri escursionistici.

Il sito morenico rappresenta anche un luogo di attrattiva turistica per la presenza di massi erratici e di fauna e flora tipica della nostra zona.

L'intera zona, non solo la parte di competenza di Rivoli, va salvaguardata e valorizzata sotto il profilo naturalistico e attrattivo.

Azione:

Per poter salvaguardare la collina morenica è importante agire in maniera coordinata con tutti i comuni interessati ottenendo la classificazione di **Zona Naturalistica di Salvaguardia** (ZNS).

Al pari di quanto fatto per l'area intorno al passaggio della Dora Riparia. Proprio sulla salvaguardia della collina e del suo ambiente naturale è importante pianificare degli **interventi di sensibilizzazione per studenti, famiglie e adulti**. La frequentazione consapevole dell'ambiente naturale è alla base della sua valorizzazione.

Parallelamente alla salvaguardia troviamo la valorizzazione. Alla grande rete di percorsi e sentieri presenti deve far seguito una corretta e aggiornata segnaletica che includa dislivelli, lunghezza sentieri, punti di accesso e tutte le informazioni utili a escursionisti e ciclisti. Le mappe e le tracce dei sentieri andranno digitalizzate e rese disponibili sui principali sistemi di mappe per escursionisti.

Con la progettazione di circuiti dedicati agli sportivi si pensa di poter incentivare l'utilizzo sportivo, in sicurezza, del luogo.

Sempre in ottica valorizzazione, è importante progettare un presidio ad inizio collina con ciclofficina e punto ristoro per poter migliorare la fruibilità del luogo. Nella stessa ottica, un bike hotel in zona permetterà di far conoscere il luogo ai ciclo-viaggiatori che transitano nell'area del torinese, spesso spinti dalla presenza della ciclovia Francigena.

La collina morenica verrà inoltre monitorata dal punto di vista di gestione e pulizia di boschi, pulizia delle bealere, mantenimento delle strade vicinali, controllo della fauna selvatica, controllo sull'abbandono di rifiuti nelle aree naturali.

Considerando la grande parte di territorio adibita a terreno agricolo, saranno incentivate attività di didattica (fattorie didattiche) e le fiere agricole con il diretto coinvolgimento delle aziende del territorio. Sempre in quest'ottica si proporrà a produttori e ristoratori di aderire

al progetto Parchi da gustare.

Obiettivi e impatto:

Con un progetto omogeneo riguardante la collina morenica che si occupi di salvaguardia e valorizzazione a trecentosessanta gradi, si otterrà un **beneficio economico legato al turismo verde e sportivo, un maggiore utilizzo delle strutture ricettive presenti e la creazione di nuovi presidi nelle immediate vicinanze della collina**. La fruibilità migliorata del luogo ne incentiverà anche la cura.

***Rivoli, è ora di...* SICUREZZA**

Una città che promuove la qualità delle sue relazioni sociali è oggettivamente una città più sicura, all'interno della quale una rete di sostegno e di appoggio reciproco è in grado da un lato di sostenere e dare dignità a quanti, in difficoltà, potrebbero essere coinvolti in azioni criminose, e dall'altro sa accompagnare e aiutare le vittime dei reati.

Le politiche di prevenzione dovranno prevedere:

- **L'aumento del presidio** dei parchi comunali e delle aree ad alta incidenza di vandalismo, in collaborazione con i comitati di quartiere e le associazioni presenti sul territorio;
- La riattivazione di progetti di **inclusione giovanile** sul territorio attraverso il coinvolgimento del tessuto associativo;
- **Il miglioramento dell'illuminazione** nelle aree più soggette a rischio;
- La progettazione ed implementazione di un sistema di videosorveglianza distribuito in maniera più efficace sul territorio comunale ed in grado di **coinvolgere i centri nevralgici della Città**.

Progetto: Educativa di strada.

Contesto:

Un obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale sarà quello di favorire un ambiente cittadino a migliore vivibilità. In questo senso le politiche di sicurezza sono intese nella loro accezione più ampia. Se questo significa da un lato lavorare sul piano della repressione e prevenzione dei reati, vi è la piena consapevolezza che questi aspetti sono solo una piccola parte di una questione assai più complessa. In un momento socio-economico in cui anche fasce del ceto medio non si sentono più tutelate, nel quale l'offerta di servizi socio-sanitari si contrae sempre di più, mentre il lavoro non dà più stabilità e il futuro pensionistico di molti è incerto, l'ansia dei cittadini cresce per sé e per il futuro dei propri figli. Questo genera atteggiamenti mentali e concreti di difesa e di chiusura che non aiutano a cogliere la complessità dei problemi presenti nella società e la complessità delle soluzioni necessarie. **Ad esempio affrontare il tema della sicurezza solo sotto il paradigma della repressione dei reati minori appare assolutamente riduttivo e inefficace.**

Azione:

Senza addentrarci in lunghe e complesse considerazioni psico-sociologiche è necessario sottolineare che la sicurezza della Città è fatta di politiche di prevenzione che sanno coniugare una maggiore prossimità tra forze dell'ordine e cittadini con interventi a carattere sociale.

E' fatta di interventi educativi generalizzati e condivisi nella scuola, nelle famiglie, nelle associazioni sportive e ricreative dei giovani. E' fatta di opportunità di istruzione, di lavoro, di svago date a tutti come diritti. E' fatta di interventi di sostegno per chi è più debole e da solo non riesce a garantirsi e a usufruire dei propri diritti.

Un servizio che si intende ripristinare è proprio quello **dell'educativa di strada**, da prevedere in orario pomeridiano per ragazzi e ragazze e che si svolge direttamente nei loro luoghi di vita e di aggregazione (es. parchi cittadini e comitati di quartiere), finalizzato alla conoscenza di gruppi informali con cui svolgere attività di supporto, accompagnamento e consulenza su temi e problematiche proprie della fase adolescenziale, di prevenzione di comportamenti a rischio, di informazione e orientamento verso servizi specialistici.

Obiettivi e impatto:

L'obiettivo atteso è di migliorare la vivibilità e la partecipazione dei centri di aggregazione e la riduzione delle fasce di popolazione giovanile coinvolta in comportamenti a rischio.

Rivoli, è ora di... **SERVIZI**

Rivoli deve diventare attrattiva per i giovani e le famiglie. Può invertire l'attuale tendenza attraverso l'istituzione dei seguenti servizi:

- Costruzione di **Residenze universitarie** collegate ai limitrofi poli formativi;
- **Digitalizzazione dei servizi al cittadino** e semplificazione delle procedure;
- Strumenti adeguati per il lavoro dei **dipendenti comunali**;

Un altro punto fondamentale per attrarre nuovi residenti, è il rilancio dei Comitati di Quartiere cittadini. Ci impegniamo perché in ogni quartiere ci sia anche uno spazio aggregativo nel quale le persone più anziane possano incontrarsi anche di inverno e svolgere attività ricreative e siano istituiti sportelli sociali affinché i servizi siano più vicini ai cittadini.

Crediamo che sia importante istituire la cittadella del welfare come ente promotore di progettualità del benessere della persona. All'interno di questo progetto vogliamo attivare uno sportello settimanale che supporti gli utenti che necessitino di interloquire con l'Amministrazione attraverso la Lingua dei Segni.

Progetto: Edilizia sociale convenzionata.

Contesto:

Rivoli è una città dove i valori immobiliari sono mediamente più alti delle città limitrofe e dei paesi confinanti. Questo rende difficile, soprattutto per i giovani, affittare o comprare casa con conseguente migrazione verso altri paesi/città. La proposta di Piano Regolatore approvata in via preliminare dall'amministrazione uscente non prevede alcun accenno all'edilizia sociale convenzionata.

Azione:

Compito della pianificazione è anche quello di misurarsi con il problema dell'abitare, individuando le modalità per rendere disponibili alloggi in edilizia sociale per la vendita e/o l'affitto, per andare incontro alle categorie definite deboli, quali i giovani (coppie o single), gli anziani, gli immigrati e, più in generale, per tutte quelle fasce di popolazione che vivono maggiori situazioni di difficoltà. Occorre pertanto rivedere la proposta di Piano con l'obiettivo di individuare nodi di insediamento di forme di edilizia agevolata, sovvenzionata, convenzionata, social housing o forme innovative di residenzialità, al fine di favorire un più alto livello di mix sociale e generazionale.

Obiettivi e impatto:

L'obiettivo atteso è far sì che i soggetti deboli possano accedere più facilmente alla casa; inoltre, obiettivo contestuale è favorire i giovani nel rimanere nel territorio e/o attrarre giovani da fuori città. **Un buon mix sociale e generazionale non può che far bene alla vivibilità dei nostri quartieri.**

Progetto: Monitoraggio e digitalizzazione dei servizi al cittadino.

Contesto:

La misurazione e la valutazione dei servizi al cittadino hanno l'obiettivo sia di migliorare la qualità dei servizi stessi, attraverso l'apprendimento da eventuali lacune e disservizi emersi dalle rilevazioni e da azioni correttive poste in essere, sia di accrescere il benessere e la qualità della vita dei cittadini, l'attrattività della città e lo sviluppo del Paese.

La qualità dei servizi, rilevata con tecniche appropriate va adeguatamente comunicata così da garantire al cittadino, a fronte del dovere di pagare tributi e tariffe, il diritto ad una adeguata qualità dei servizi. Tale diritto è tutelato dall'ordinamento italiano mediante l'adozione e l'applicazione di standard di qualità e d'indennizzi nel caso di mancato rispetto delle previsioni. Il diritto alla conoscenza delle informazioni sulla qualità dei servizi è dunque una preconditione per l'esercizio attivo del diritto suddetto.

La conoscenza dei risultati delle misurazioni e dei monitoraggi permette inoltre di valutare efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità dell'azione dell'Amministrazione e delle società partecipate.

Una priorità delle amministrazioni comunali che intendono offrire un miglior servizio ai propri cittadini consiste inoltre nel continuo investimento in digitalizzazione dei servizi erogati al fine di ridurre le tempistiche di attesa e di elaborazione delle singole pratiche. Il documento "linee guida per il design digitale della pubblica amministrazione" e "il modello per il design dei siti e dei servizi dei comuni italiani" identificano 26 servizi prioritari sui quali investire in digitalizzazione, individuati per diffusione e frequenza d'uso ed equilibrando i servizi a vantaggio prevalente del cittadino (predisposizione di domande con graduatoria, servizi a pagamento, agevolazioni, ecc...) con quelli a vantaggio prevalente dell'amministrazione (pagamenti, rilascio di autorizzazioni e permessi, ecc...).

Azione:

Intendiamo impegnarci a perseguire la transizione digitale dei servizi comunali attraverso l'implementazione di 4 diverse azioni:

- **Aumentare gli investimenti in digitalizzazione, sfruttando anche l'accesso ai fondi europei;**
- **Investire nella formazione dei dipendenti comunali;**
- **Coinvolgere i cittadini nel processo di digitalizzazione ascoltando le loro necessità ed esigenze;**
- **Favorire l'adozione di best practice e progetti innovativi.**

Nello stesso tempo, anche grazie alle attività di digitalizzazione che verranno attuate, si dovrà implementare un sistema efficace di rilevazione, valutazione e informazione sulla qualità dei servizi offerti al cittadino attraverso la costruzione di specifici indicatori in grado di misurarne l'efficienza e, laddove necessario, fornire indicazioni utili per intraprendere azioni correttive.

Obiettivi e impatto:

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- la valutazione costante dei servizi offerti al cittadino;
- la semplificazione e la velocizzazione dei procedimenti amministrativi;
- una maggior accessibilità dei servizi comunali.

Progetto: Sistema efficace di segnalazione del cittadino.

Contesto:

Le segnalazioni possono fornire un contributo importantissimo al rinnovamento **dell'alleanza che dovrebbe idealmente legare persone e istituzioni**: stabilendo una comunicazione diretta tra l'utente e l'ufficio, permettono al cittadino di dar voce alla sua esperienza quotidiana, coinvolgendolo nella risoluzione delle problematiche che più lo interessano.

Rivoli ha un sistema di segnalazioni che necessita di un rinnovamento e di un efficientamento. Ci poniamo l'obiettivo di migliorarlo per avere un sistema che il cittadino utilizzi con fiducia e come via principale per comunicare con l'amministrazione comunale.

La qualità dei servizi, rilevata con tecniche appropriate va adeguatamente comunicata così da garantire al cittadino, a fronte del dovere di pagare tributi e tariffe, il diritto ad una adeguata qualità dei servizi. Tale diritto è tutelato dall'ordinamento italiano mediante l'adozione e l'applicazione di standard di qualità e d'indennizzi nel caso di mancato rispetto delle previsioni. Il diritto alla conoscenza delle informazioni sulla qualità dei servizi è dunque una preconditione per l'esercizio attivo del diritto suddetto.

La conoscenza dei risultati delle misurazioni e dei monitoraggi permette inoltre di valutare efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità dell'azione dell'Amministrazione e delle società partecipate.

Una priorità delle amministrazioni comunali che intendono offrire un miglior servizio ai propri cittadini consiste inoltre nel continuo investimento in digitalizzazione dei servizi erogati al fine di ridurre le tempistiche di attesa e di elaborazione delle singole pratiche. Il documento "linee guida per il design digitale della pubblica amministrazione" e "il modello per il design dei siti e dei servizi dei comuni italiani" identificano 26 servizi prioritari sui quali investire in digitalizzazione, individuati per diffusione e frequenza d'uso ed equilibrando i servizi a vantaggio prevalente del cittadino (predisposizione di domande con graduatoria, servizi a pagamento, agevolazioni, ecc...) con quelli a vantaggio prevalente dell'amministrazione (pagamenti, rilascio di autorizzazioni e permessi, ecc...).

Azione:

Intendiamo migliorare il sistema di segnalazioni basandoci su alcuni capisaldi: che il cittadino riceva un riscontro su quanto segnalato, che venga formulata una risposta chiara e comprensibile alla segnalazione sia per esito positivo che negativo, che ci sia un'analisi aggregata delle richieste con un sistema di priorità degli interventi.

Il sistema di segnalazioni deve essere inclusivo e affiancare, alla modalità online, una modalità di caricamento tramite operatore.

Ogni segnalazione deve essere analizzata dall'ufficio competente, eventualmente aggregata con altre simili e deve essere fornita una risposta al cittadino. Il cittadino deve poter essere aggiornato con i passaggi intermedi e con la conclusione della segnalazione, per contrastare la

percezione distorta di sentirsi abbandonato.

Laddove la segnalazione non è accoglibile il cittadino deve essere comunque aggiornato con la motivazione per cui è stata respinta.

Per le segnalazioni relative a proposte strutturate intendiamo coinvolgere i comitati di quartiere per farsi carico di analizzare la proposta sul territorio e fare massa critica con i cittadini sull'esigenza segnalata. Intendiamo dotare gli uffici comunali di un sistema efficace di analisi e mappatura delle segnalazioni e di processi chiari per la gestione delle stesse. È altresì importante che il sistema di segnalazioni sia integrato con uno strumento di analisi aggregata per misurare l'efficacia con cui le segnalazioni vengono gestite. Il sistema efficientato deve essere promosso come unico sistema di segnalazione delle problematiche nel quale si può ottenere risposta e soluzione dall'amministrazione.

Obiettivi e impatto:

Con un buon sistema di segnalazioni per il cittadino ci si pone l'obiettivo di realizzare un dialogo bidirezionale utile a includerlo e renderlo partecipe. Includere la cittadinanza nell'attenzione alle problematiche è un atteggiamento di apertura e disponibilità al confronto che ha lo scopo di avvicinare l'amministrazione al cittadino. Un buon sistema di segnalazioni riconosciuto dall'utente è un sistema che consente all'amministrazione di avere una capillarità nella rilevazione delle problematiche e delle esigenze sul territorio.

Progetto: Mappatura e rifacimento strade e marciapiedi.

Contesto:

La disponibilità annuale del Piano di Investimenti è di circa 4/5 milioni di euro, solo una parte di questa cifra può essere destinata alla manutenzione di strade e marciapiedi. Molti sono i chilometri coperti dalle 479 strade della nostra città, molte, ma non tutte, sono dotate di marciapiedi.

Azione:

Al fine di mantenere più chilometri di strade e marciapiedi e di costruirne di nuovi là dove occorrono, occorre migliorare l'efficienza degli investimenti. Reputiamo importante avere una mappatura del rifacimento di strade e marciapiedi al fine di raggiungere questo obiettivo. La mappatura dovrà incrociare la pianificazione di altri lavori (pubblici e privati) che impattano le nostre strade. Il rifacimento dei marciapiedi o la costruzione di nuovi dovrà prevedere inoltre l'abbattimento delle barriere architettoniche in coerenza con il PEBA. Per impattare al minimo la vita di tutti, occorrerà sempre prevedere un'adeguata comunicazione dei lavori in corso.

Obiettivi e impatto:

Ottimizzare le risorse e coordinare maggiormente i lavori che impattano la città dandone comunicazione, di volta in volta, a tutti i rivolesi. Permettere, a parità di risorse investite, di mantenere più chilometri di strade e marciapiedi.

Rivoli, è ora di... SANITÀ

Contesto:

Il Comune pur non avendo competenze dirette in ambito di sanità, può concorrere alle attività di programmazione che le ASL fanno sul territorio. La nostra Città è interessata dalla presenza dell'Ospedale e da alcune strutture dell'ASL. Purtroppo, negli ultimi anni il progetto di Casa di Comunità (o Casa della Salute) è stato colpevolmente stoppato e solo negli ultimi anni ripreso dall'amministrazione uscente. Nello stesso tempo il Comune non ha vigilato sui vari servizi che l'ASL ha trasferito dal nostro territorio.

Azione:

Occorre agire in accordo con Regione e ASL affinché i servizi sanitari siano presenti sul territorio e siano il più possibile capillari ed efficienti; inoltre, l'ospedale di Rivoli deve essere tutelato e valorizzato.

Prioritario sarà completare la Casa della Salute e concordare con ASL e Regione i servizi che vi saranno.

Ci impegniamo, inoltre, affinché l'amministrazione destini una figura professionale, con adeguata competenza ed autorevolezza, che possa rappresentare politicamente e tecnicamente Rivoli in tutti i tavoli regionali dove è in atto la riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali grazie ai fondi PNRR (istituzione degli Infermieri di Famiglia e Comunità, rafforzamento dei Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie e di Telemedicina).

La prevenzione è alla base della salute dei cittadini. Il territorio, soprattutto in un momento di sofferenza come questo, ha l'assoluta necessità di ottenere risposte ed opportunità informative sui temi della prevenzione. Partendo da questo presupposto occorre promuovere incontri divulgativi alla cittadinanza, programmi di screening, campagne di sensibilizzazione e informazione in collaborazione con le strutture ospedaliere e con le associazioni impegnate sul tema.

La preziosa presenza di Croce Rossa e Croce Verde deve essere valorizzata.

Obiettivi e impatto:

Il miglioramento dei servizi di base e di territorio non potrà che far bene al sistema sanitario nel suo complesso. Tutte le attività di prevenzione e di primo approccio devono poter essere a portata dei rivolesi senza impattare le strutture ospedaliere.

Rivoli, è ora di... **LAVORO**

Creare le migliori condizioni per favorire lo sviluppo del lavoro sul territorio. Per poter raggiungere questo risultato bisognerà agire su diversi fattori, partendo innanzitutto dal potenziamento degli uffici che si occupano delle attività produttive e dei rapporti con le imprese/lavoratori. In questo modo si potrà approfondire la conoscenza della realtà economico/produttivo rivolesse, raccogliere le reali esigenze dei lavoratori e delle imprese e tradurle in politiche adeguate al reale contesto cittadino.

Le politiche attive del lavoro dovranno essere incentivate attraverso il coinvolgimento dei diversi attori del settore; partendo dal mondo dell'istruzione, che deve essere coinvolto sia per lo sviluppo delle professionalità che per promuovere l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, ai centri per l'impiego, alle imprese e alle relative associazioni di categoria.

Sarà importante riuscire ad organizzare periodicamente un **salone del lavoro** che rappresenti un reale momento di incontro tra domande e offerta, caratterizzandolo per settore e rendendolo un evento di rilevanza sovracomunale.

Sarà altresì fondamentale, per poter creare le migliori condizioni per sviluppare il lavoro in Città, promuovere le agevolazioni per le imprese già presenti sul territorio o che vogliano insediarsi.

Verrà posta particolare attenzione affinché si possa progettare il recupero e la riqualificazione edilizia, energetica ed urbanistica delle aree e dei capannoni industriali dismessi che potrebbero essere utilizzati come spazi di co-working o come incubatori di start up, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile e femminile.

Il **commercio di vicinato deve essere sostenuto** nella creazione di un'identità in grado di creare un valore aggiunto agli occhi dei consumatori e differenziarsi dalla grande distribuzione evitando di competere sul prezzo ma, al contrario, contraddistinguendosi puntando sulla qualità e sulla capacità di offrire un'esperienza di consumo diversa da quella tradizionale. Sul territorio sono presenti molte attività che rappresentano delle **eccellenze nel proprio settore e che avrebbero bisogno di essere coordinate e appoggiate dalle istituzioni** affinché possano essere riconosciute come un polo di attrazione per i consumatori non solo rivolesi ma dell'intera area provinciale.

Infine, verrà posta particolare attenzione per il settore agricolo attraverso:

- la redazione di un piano agricoltura e delle aree boschive comunali, favorendo la conservazione delle attività presenti e i nuovi insediamenti, in particolare quelli di giovani imprenditori;
- azioni mirate a incentivare la conoscenza delle attività di produzione e vendita presenti sul territorio al fine di favorire il consumo di prodotti a reale chilometro zero.

Il recupero e la riqualificazione edilizia, energetica ed urbanistica delle aree e dei capannoni industriali dismessi utilizzabili per co-working o come incubatori di start up con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile e femminile

Ripresa delle attività di sostegno economico all'apertura di nuovi esercizi di vicinato abbinata ad un'attività di promozione dei luoghi del commercio di tutta la città, in collaborazione con le

associazioni di categoria e con quelle di zona. Revisione abbonamenti zona blu per lavoratori e commercianti delle zone interessate.

È fondamentale che la Città di Rivoli **sia protagonista nel progetto “Chilometro Blu”** presentato dal Patto Territoriale della Zona Ovest. Questo tavolo che ha visto la partecipazione del Politecnico di Torino, dell’Università degli Studi di Torino e aziende e imprese locali, prevede la creazione di una struttura pubblica che realizzi un’area punto di riferimento nazionale per progettare e sperimentare soluzioni avanzate di economia circolare e di trasformazione del sistema produttivo locale verso un modello che coniughi competitività e sostenibilità, cura del patrimonio ambientale e transizione energetica.

Infine vogliamo iniziare il processo per ottenere la **certificazione di parità di genere**, inserendo l’attività tra le politiche attive del lavoro per promuovere la riduzione del divario di genere in tutte le aree.

Progetto: Complementarità dei fondi strutturali.

Contesto:

I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale. La regione Piemonte dispone di 1,494 miliardi di euro per finanziare la programmazione PR FESR 2021-2027 che viene declinata in diversi bandi a cui possono partecipare le imprese, gli organismi di ricerca e le pubbliche amministrazioni.

La programmazione PR FESR piemontese 2021-2027 ha delineato 6 priorità attraverso le quali agire:

Priorità 1 - Ricerca, Sviluppo e Innovazione, competitività, transizione digitale;

Priorità 2 – Transizione ecologica e resilienza;

Priorità 3 – Mobilità urbana sostenibile;

Priorità 4 – Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze;

Priorità 5 – Coesione e sviluppo territoriale;

Priorità 6 – Assistenza tecnica.

Ciascuna priorità ha una propria dotazione finanziaria che viene destinata attraverso specifici bandi coerenti con le relative finalità della programmazione.

Il Comune di Rivoli è ricompreso tra i 73 comuni piemontesi all'interno dell'area denominata 107.3.c, area all'interno della quale possono essere concessi alle imprese agevolazioni e contributi per investimenti produttivi in misura superiore a quella normalmente prevista dalla normativa sugli aiuti di Stato.

La scelta di un imprenditore sul dove localizzare la propria impresa o struttura produttiva può essere influenzata anche dalla **possibilità di ottenere delle agevolazioni** che permettano di abbattere i costi di investimento o i costi operativi, ma molto spesso i possibili destinatari non sono correttamente informati delle opportunità a loro disposizione.

In passato alcune amministrazioni comunali hanno agito coordinandosi con la regione in modo da attivare azioni complementari ai fondi strutturali e/o azioni divulgative degli stessi, con la finalità di attrarre nuove risorse di investimento sul proprio territorio.

Azione:

Le azioni che intendiamo intraprendere sono:

- La mappatura e lo studio delle realtà imprenditoriali presenti sul territorio affinché si possa valutare, attraverso un'attenta analisi della struttura imprenditoriale comunale, eventuali vocazioni dell'area industriale rivolese e attivare strumenti regionali e/o

nazionali che possano favorire la nascita di un distretto in grado di attrarre competenze e nuove realtà imprenditoriali. Il Comune di Collegno ha, ad esempio, beneficiato della collaborazione pubblico/privato attivata dal Politecnico di Torino, Leonardo e le istituzioni del territorio, riuscendo ad attrarre nel proprio territorio investimenti consistenti per la realizzazione e lo sviluppo del distretto dell'aerospazio. Nei prossimi anni l'area ricompresa tra Torino (Corso Marche) e Collegno (Corso Francia) ospiterà la casa dell'aerospazio, un luogo di circa 1 milione di metri quadrati, che ospiterà 35mila addetti e a regime dovrebbe produrre un fatturato di circa 8 miliardi di euro.

- L'attivazione, da parte dell'amministrazione comunale, di un ufficio bandi che possa lavorare, anche coordinandosi con gli altri enti finanziatori (Stato, Regione, Città metropolitana, Camera di commercio, ecc...) affinché:
 - vengano sfruttate tutte le opportunità che possono rappresentare un arricchimento per la comunità locale (progetti di integrazione sociale, di riqualificazione del territorio, rivolti alla sostenibilità ambientale e all'innovazione tecnologica, ecc...);
 - siano correttamente pubblicizzati e divulgati i bandi che finanziano attività di investimento che possono consolidare le imprese presenti sul territorio comunale o attrarre nuovi insediamenti produttivi e/o nuove attività;
 - si possano implementare azioni di complementarità dei fondi strutturali con eventuali iniziative comunali che, da sole, non riuscirebbero ad incidere nella scelta di investimento di un imprenditore (es. riduzione imposte o tasse comunali) e che se invece poste in essere all'interno di un piano di attrazione organico possono risultare fondamentali per sviluppare le aziende presenti sul territorio e per attrarne di nuove;

Obiettivi e impatto:

Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso quest'azione sono molteplici; Innanzitutto riteniamo fondamentale che le realtà imprenditoriali rivolesi (agricole, industriali e commerciali) possano **sfruttare in pieno eventuali vocazioni che il territorio sta esprimendo** ma che faticano ad emergere per mancanza di politiche mirate in grado di incentivare la creazione e lo sviluppo di specifiche filiere e/o settori.

In secondo luogo crediamo che solo attraverso un'azione di complementarità dei principali fondi di finanza agevolata il Comune possa adottare politiche in grado di rappresentare un reale aiuto al tessuto imprenditoriale della Città. La capacità di spesa dell'amministrazione comunale è limitata; continuare ad offrire piccoli aiuti senza una reale pianificazione e possibilità di integrazione con eventuali ulteriori fondi nazionali o regionali risulterebbe l'ennesimo esempio di dispersione di risorse pubbliche senza alcun impatto reale sul territorio.

L'obiettivo principale che si intende perseguire attraverso le azioni soprariportate è quello di provare a **rilanciare il tessuto imprenditoriale rivolese**, attraendo investimenti pubblici in grado di fungere da moltiplicatore degli investimenti privati affinché siano avviate nuove attività, sviluppate quelle esistenti, attratte nuove competenze sul territorio e creati nuovi posti di lavoro.

Rivoli, è ora di... SPORT

Occorre sostenere il mondo dello sport affinché questo importante “strumento formativo” continui a rappresentare una valida opportunità di crescita e di confronto

Si deve partire dalla **mappatura dei bisogni delle varie attività sportive**, integrandoli nella progettazione di nuovi impianti. Le associazioni sportive presenti sul territorio devono essere il primo interlocutore da ascoltare ed è importante garantire la promozione di tutti gli sport, anche quelli che sono meno sotto i riflettori. In questo circolo virtuoso è importante prevedere anche il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche per favorire la collaborazione e lo stimolo reciproco tra il mondo della scuola ed il mondo dello sport.

E' fondamentale avere risorse competenti per accedere ai fondi del credito sportivo o dei fondi strutturali per la realizzazione e/o ristrutturazione degli impianti sportivi;

Per quanto riguarda l'associazionismo sportivo, le società sportive devono operare disponendo di attrezzature e impianti efficienti e sicuri, devono attuare attività diversificate, alle quali possano accedere in misura sempre crescente bambini, ragazzi, giovani, adulti di qualunque età. Gli impianti sportivi comunali devono saper conciliare l'esigenza di sviluppare attività pre-agonistiche, agonistiche e amatoriali, con l'obiettivo primario di consentire a settori sempre più ampi della popolazione, una sana pratica sportiva sotto il profilo psicofisico dal forte valore educativo.

In futuro si dovrà

- **continuare ad affidare alle società sportive la gestione degli impianti, dandone la responsabilità agli stessi utilizzatori;**
- **incentivare, attraverso contributi specifici, l'acquisto d'attrezzature/materiali da mettere anche a disposizione delle scuole;**
- **promuovere ed incrementare il più possibile le attività sportive nelle scuole;**
- **promuovere e sostenere con iniziative specifiche la partecipazione di persone disabili o con difficoltà psicofisiche alle attività sportive.**

Progetto: Palazzetto dello sport.

Contesto:

Rivoli non ha una struttura polivalente che le permetta di organizzare Grandi Eventi. Città simili per dimensioni come Pinerolo e Chieri hanno strutture di questo tipo, grazie alle quali sono riuscite ad impostare progetti sportivi di livello nazionale.

Questa assenza pesa e influenza in modo determinante l'offerta di attività sportive nella nostra città, scatenando ogni anno una competizione estrema per aggiudicarsi uno spazio palestra.

Azione:

Occorre prevedere fin da subito l'inserimento di una struttura di questa portata nel piano di investimenti, in modo da poter avviare la progettazione da parte degli uffici comunali competenti.

Nella progettazione di questa nuova struttura occorre lavorare in sinergia con le associazioni e gli enti gestori in modo tale che sia **garantito il futuro e la sostenibilità economica della struttura**. Di fondamentale importanza sarà l'avvio di un processo partecipativo per individuare le discipline sportive che si potranno svolgere in modo da garantire il pieno utilizzo della struttura e l'area in cui sorgerà, in modo che sia facilmente raggiungibile anche attraverso sistemi di mobilità sostenibile.

Obiettivi e impatto:

Con un progetto omogeneo e sostenibile, Rivoli sarebbe in grado di migliorare in modo significativo la propria offerta riguardante le attività sportive, ottenendo nel medio-lungo periodo benefici economici per tutte le parti interessate coinvolte.

Rivoli, è ora di... **ANIMALI**

Progetto: Consulta animali.

Contesto:

Il 37,7% degli italiani dai 18 anni in su dichiara di avere un animale in famiglia, con un sensibile incremento anche rispetto ad anni recenti: 2018 (32,4%) e 2019 (33,6%). Inoltre, dal 2015 al 2022 sono più che raddoppiati quanti accolgono in casa più di un animale: 17,2% del 2022 contro 9,9% del 2015.

La percentuale di presenza di animali domestici è rispettata anche a Rivoli.

Con l'incremento di animali, sono cresciuti anche sul nostro territorio i servizi quali centri di addestramento, ambulatori, pensioni diurne e notturne. Rivoli è dotata di un buon numero di aree di sgambamento per cani la cui manutenzione è spesso parziale.

La corretta gestione dei propri animali in contesto cittadino è di crescente importanza. Per gestione degli animali non si fa riferimento alla mera raccolta delle deiezioni ma anche alla presenza di spazi che permettano una corretta socializzazione senza pericoli per cani e padroni.

Azione:

La consulta degli animali è uno strumento di **confronto permanente**, aperto alla partecipazione di operanti nel settore e privati, sui temi legati agli animali d'affezione. Uno degli obiettivi della consulta sarà la sensibilizzazione dei proprietari di animali al corretto utilizzo delle regole legate all'ambiente cittadino. La consulta sarà uno strumento per avere una visione completa dello stato delle aree cani, degli interventi di manutenzione da programmare, dello stato del randagismo e delle colonie feline.

Maggior supporto alle volontarie ed ai volontari che si occupano delle colonie feline sul territorio. Avviare la progettazione di un "Gattile" finalizzato, attraverso la gestione di una ONLUS, a fornire una risposta definitiva, ordinata e coordinata sul tema.

Obiettivi e impatto:

Un corretto utilizzo dello strumento della consulta permetterà una maggiore collaborazione tra tecnici del settore, privati cittadini, volontari delle colonie feline. La consulta ha anche come obiettivo quello di migliorare la conoscenza sul tema degli animali in contesti urbani e la conseguente gestione. Si organizzeranno attività di educazione cinofila base e approccio alla socializzazione mirate ad una convivenza armoniosa in contesto cittadino.

In un circolo virtuoso, gli effetti della creazione di una comunità con un solido capitale sociale si ripercuotono anche nella società a livello più ampio. Prendersi cura di un bene comune, come può essere un'area parco dedicata ai cani, porta non solo a mantenerne l'estetica, ma anche a **contrastare fenomeni di inciviltà, quali spazzatura, abbandono di deiezioni, vandalismo**, che porterebbero ad un degrado della risorsa stessa che svantaggerebbe tutti.

Gli impatti previsti sono di utilizzo consapevole degli strumenti di socializzazione, miglioramento del decoro pubblico stradale e in aree cani. Ovviamente, la responsabilizzazione nei confronti della collettività deve riguardare anche il singolo proprietario del cane. È necessario che l'utente abbia il pieno controllo del proprio cane, evitando congestioni dello spazio, eventuali aggressioni ad altri animali o persone, che gestisca correttamente le socializzazioni, eviti conflitti di possesso o causati dall'introduzione in un gruppo di femmine in stato fertile, si occupi di rimuovere le deiezioni e di garantire i necessari vaccini al proprio animale, per evitare problemi di carattere sanitario.

Rivoli, è ora